

Entro l'anno promozione per 52 docenti e assunzione per 30 ricercatori a tempo determinato. «E se qualcuno si è turbato per l'allarme stipendi, dico non solo che l'avranno da qui all'eternità, ma che riusciamo a promuovere e reclutare nuovo personale». Il rettore Ivano Dionigi risponde così a chi si era preoccupato la settimana scorsa per la sua denuncia sul taglio al Fondo di finanziamento ordinario che, a livello nazionale, avrebbe messo l'università in ginocchio. E così prima in Senato (con voto unanime) e poi in Consiglio d'amministrazione (con due voti contrari) ha dato il via libera al programma di reclutamento del personale. «Nel momento di maggiore difficoltà — dichiara il Magnifico —, l'unico punto fermo è investire nelle persone per promuovere i meritevoli e assumere i giovani. Anche per l'anno prossimo». Da distribuire, in quest'ultima tornata dell'anno, c'era la quota dei fondi ministeriali destinati alla promozione dei ricercatori ad associati, circa 650 mila euro dei 13 milioni complessivi. «Su 46 che hanno l'idoneità, ne promoviamo 36, circa l'80%», spiega il rettore. E poi c'erano i punti liberati dal turnover, quindi fondi d'Ateneo, per chiamare gli ordinari: «Dei 38 che hanno l'idoneità ne promoviamo 16, ovvero il 40%», chiarisce sempre Dionigi. «Prima di Natale — assicura —, assumeremo altri 30 ricercatori a tempo determinato».

(Fonte: M. Ama., Corriere di Bologna 12-10-2011)